



Luca Brunese

CANDIDATO PRESIDENZA SIRM 2027 - 2028

DATI ANAGRAFICI

Nato a: Napoli

Data: 9 giugno 1966

ISTRUZIONE E FORMAZIONE

1983 – Maturità scientifica 1989

Laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia 110/110 e lode

1993 – Specializzazione in Radiodiagnostica 50/50 e lode

INCARICHI SIRM

Dal 1998 al 2002 Consigliere del Comitato Direttivo della Sezione di Radiologia Muscolo-Scheletrica

Dal 2002 al 2006 Consigliere del Comitato Direttivo della Sezione di Radiologia Addominale Gastroenterologica

Dal 2006 al 2010 Consigliere del Comitato Direttivo della Sezione di Tomografia Computerizzata

Dal 1/6/2010 al 24/05/2019 Segretario Amministrativo con Responsabilità del Bilancio Societario

Dal 01/01/2019 al 31/12/2020 Presidente della sezione di Diagnostica per Immagini in Oncologia

Dal 01/01/2021 a tutt'oggi Delegato ai Rapporti con i ministeri e con le Società Scientifiche non Radiologiche

ESPERIENZE PROFESSIONALI

Dal 1/10/1997 al 31/8/2005 ricercatore di Diagnostica per Immagini e Radioterapia – SSD MED 36 (ex F18X) presso l'Università "Federico II" di Napoli

Dal 1/9/2005 al 14/12/2012 professore associato di Diagnostica per Immagini e Radioterapia – SSD MED 36 presso l'Università degli Studi del Molise

Dal 15/12/2012 a tutt'oggi professore ordinario di Diagnostica per Immagini e Radioterapia – SSD MED 36 presso l'Università degli Studi del Molise Dal 2010 al 2015 Coordinatore delle Scuole di Specializzazione in Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi del Molise

Dal 1/11/2013 al febbraio 2019 prorettore per le Attività formative ed i rapporti nel Settore Medico-Sanitario dell'Università degli Studi del Molise

Dal 1/5/2015 al 28/3/2019 Direttore del Dipartimento di Medicina e Scienze della Salute "Vincenzo Tiberio" dell'Università degli Studi del Molise

Dal 24/05/2019 a tutt'oggi è Magnifico Rettore dell'Università' degli Studi del Molise



ATTIVITÀ SCIENTIFICA

Nella sua attività scientifica ha prodotto:

10 libri come autore e ha collaborato alla stesura di altri 4 volumi.

13 capitoli di libri

270 lavori scientifici, che spaziano tra tutti i campi della diagnostica per immagini, della neuroradiologia e della radiologia interventistica

oltre 200 moderazioni e relazioni su invito

ALTRI INCARICHI PROFESSIONALI

Dal 06/02/2017 Componente del Consiglio di Indirizzo e Verifica (CIV) dell'Istituto Nazionale Tumori IRCSS – Fondazione Pascale – Napoli

Dal 20/12/2022 Componente del Comitato Scientifico dell'Istituto Superiore di Sanità

Dal 17/03/2023 Vicepresidente del Comitato Tecnico Scientifico Nazionale della Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori (LILT)

Componente della Giuria per la selezione della città "Capitale Italiana della Cultura" 2025 (Decreto Ministero della Cultura n. 2 del 09/01/2023)

PROGRAMMA

Carissimi, dopo oltre trent'anni di iscrizione alla Società Italiana di Radiologia Medica e Interventistica (SIRM) e una lunga militanza nelle Sezioni di Studio e nel Consiglio Direttivo, nel quale siedo ormai a vario titolo dal 2010, ho deciso di raccogliere l'invito di tante amiche e tanti amici radiologi ospedalieri, universitari e liberi professionisti a candidarmi alla Presidenza della nostra società.

Dove siamo

Nel ripensare al percorso della SIRM negli ultimi 15 anni, è facile rendersi conto dei successi ottenuti grazie all'impegno dei Presidenti che si sono succeduti, da ognuno dei quali ho imparato qualcosa, e dei Consigli Direttivi che li hanno (in maniera importante e spesso sottovalutata) sostenuti costantemente, risultando talvolta determinanti nelle scelte compiute. Ho voluto sottolineare il ruolo strategico del Consiglio Direttivo perché, come ho fatto sempre anche nei ruoli accademici che ho ricoperto, credo in maniera sostanziale, e non formale, nell'importanza della gestione collegiale. Punterò quindi molto sul prossimo CD, dal quale mi aspetto suggerimenti e indicazioni, nonché supporto reale nel perseguire gli obiettivi del mio mandato.

Dando uno sguardo a quello che è successo negli ultimi anni, la SIRM ha centrato tanti degli obiettivi che si era proposta. I risultati delle presidenze Grassi, Miele e Giovagnoni, nonché il lavoro in continuità che farà sicuramente il presidente eletto, Nicoletta Gandolfo, hanno portato la nostra Società a rappresentare un riferimento fondamentale nella **formazione** e nell'**aggiornamento** dei Soci, a produrre **documenti e linee di indirizzo**, a migliorare straordinariamente i **rapporti internazionali**, a raggiungere l'affermazione assoluta della rivista societaria, **La Radiologia Medica** (stabilmente nel primo quartile delle riviste di settore), a ricevere una considerazione significativa da parte delle Istituzioni. Ma non meno importanti vanno considerati mantenere un livello altissimo nei servizi ai soci, a cominciare dall'**assicurazione professionale**, molto efficace e garantita dall'elevato numero di adesioni, dal **sito web**, sempre più accorato, con una pagina importante sui bandi concorsuali per i radiologi, e dalla costante presenza sui social.

Negli ultimi anni, oggettivamente la **Commissione Dei**, ideata da Nicoletta Gandolfo, è andata anche a riempire uno spazio che oggi ha assunto una importanza sempre maggiore nella nostra società. Lo ha fatto attraverso una serie di manifestazioni su tutto il territorio nazionale, che hanno dimostrato quanto possono contare aspetti che sembrano non rappresentare sempre la quotidianità ("L'essenziale è invisibile agli occhi", diceva bene qualcuno, qualche anno fa ...).

Su tutti questi temi, garantisco il mio massimo impegno per mantenere i grandi risultati raggiunti, migliorando magari in maniera sartoriale alcuni aspetti, allo scopo di esaltare ulteriormente i successi della Società e di renderli pubblici e ben conosciuti da tutti, soprattutto dai Soci.



PROGRAMMA (segue)

Da dove veniamo

Cosa è successo nella vita dei radiologi e della SIRM dal 1895, l'anno zero nella professione di tutti noi? Dopo 18 anni dalla prima radiografia della mano, un gruppo di "radiologi", che non sapeva neanche bene di esserlo, costituiti, nel 1913, a Milano, la nostra Società: Felice Perussia, Aristide Busi, Pasquale Tandoja, Vittorio Maragliano, Luigi Parola e Mario Ponzio. Nel primo periodo, dalla fondazione agli anni '70-'80, in quella che potremmo definire l'epoca dei pionieri, la SIRM era il luogo di incontro e di scambio delle esperienze, della condivisione delle soluzioni e della discussione dei case report, casi rari e talvolta unici che si aveva il piacere di presentare e condividere.

Potremmo definire il periodo che va dagli anni '80 al terzo millennio come l'epoca d'oro, quella dell'esplosione dello sviluppo delle nuove macchine, in cui la SIRM, e in particolare il Congresso Nazionale, rappresentavano il luogo ideale dove poter apprezzare le soluzioni di utilizzo più innovative per apparecchiature sempre più all'avanguardia. In questa fase, l'eterno equilibrio tra il radiologo clinico e il radiologo di tecnica pendeva fortemente dal lato della tecnologia, nel nome dell'ennesimo MHz, dell'ennesimo detettore, dell'ennesimo milliTesla.

E nel terzo millennio, quale sarà il ruolo dei radiologi? Le sfide per il futuro sono quelle dell'Intelligenza Artificiale (IA) e del management delle apparecchiature, nonché del rapporto con la teleradiologia e la telemedicina. Come faremo a non essere sovrastati dalla tecnologia?

Il radiologo, per troppi anni assente dal palcoscenico della gestione del paziente, dovrà appropriarsi del ruolo che gli compete, per conoscenza clinico-tecnologica e per la gestione delle apparecchiature. E, più di ogni altra cosa, dovrà imparare a essere **protagonista nel rapporto con il paziente** (come fa già in alcuni campi, pensiamo alla senologia, all'ecografia, all'interventistica) **e con i colleghi** (come già tanti fanno, per esempio, all'interno dei GOM). Dovrà cioè lavorare per implementare fortemente la sua capacità medica, utilizzando la sua capacità diagnostica. Ce lo chiedono a gran voce i pazienti, come emerso recentemente dall'indagine che Censis ha svolto per SIRM, di cui sono stato promotore, ce lo chiedono le associazioni dei pazienti e ne trarranno vantaggio i colleghi medici di altre aree e anche il Sistema Sanitario Nazionale. E in questo senso, sono fortemente convinto che la SIRM (Società Italiana di Radiologia **Medica e Interventistica**) potrà essere di grande aiuto a tutti i radiologi, sia per quanto attiene la formazione educativa sia per quanto riguarda la difesa del ruolo. D'altra parte, proprio l'Interventistica, un campo in cui il radiologo è già protagonista, può rappresentare un modello importante nella gestione dei rapporti con i pazienti e con i colleghi.

Dove andremo

In questi anni, la crisi dell'associazionismo in generale, e in particolare delle società scientifiche, accentuata per alcuni aspetti anche dalla pandemia, ha portato alcuni colleghi ad allontanarsi anche dalla vita della nostra Società Scientifica, riducendo alla mera iscrizione la propria adesione alla SIRM.



PROGRAMMA (segue)

Vorrei provare a invertire questa tendenza, con l'aiuto di tutti quelli che vorranno dare un contributo, di idee e di iniziative. Mi piace l'idea di un **canale di comunicazione sempre aperto tra i Soci e il Consiglio Direttivo**, per creare un flusso bidirezionale di scambio di opinioni su tutte le azioni e le iniziative che la SIRM potrà mettere in atto. I Soci troveranno un Presidente e un CD sempre attenti all'ascolto di tutte le istanze: sono, infatti, convinto che ciascuno di noi possa dare un contributo e che starà al CD mettere in essere le migliori proposte che verranno dai Soci.

Ma vanno utilizzati anche altri strumenti. Il più importante è quello di **rafforzare il ruolo e le attività delle Sezioni di Studio e dei Gruppi Regionali, ripartendo dal loro ruolo originale.**

Alle Sezioni va chiesto di ampliare il raggio dei temi trattati, andando, anche qui, particolarmente incontro ai temi richiesti dagli iscritti. Le Sezioni di Studio devono tornare a essere il cuore pulsante della nostra società scientifica. Analogamente ai Gruppi va chiesto di essere più coinvolgenti, di organizzare eventi di confronto e di dibattito su argomenti scientifici e non, anch'essi sui temi richiesti dai soci. I Gruppi Regionali devono tornare a essere la effettiva rappresentanza di SIRM sul territorio nazionale.

Il Presidente SIRM e il CD saranno molto vicini alle Sezioni e ai Gruppi, sia partecipando agli eventi secondo le specifiche competenze dei Consiglieri, sia per gli aspetti gestionali, contribuendo anche economicamente alle manifestazioni particolarmente strategiche.

Altro elemento fondamentale da considerare è la partecipazione dei soci più giovani ai corsi e congressi. **I giovani non sono la SIRM di domani, sono la SIRM di oggi!!!** E a loro va affidata una ribalta assoluta e di primissimo piano. Questo attraverso due azioni fondamentali. Da una parte, vanno organizzate grandi manifestazioni che prevedano solo relatori under 40, con moderatori esperti e con un elevato numero di partecipanti, in location che garantiscano costi contenuti. Manifestazioni organizzate insieme a più sezioni di studio e con il CD SIRM, che parteciperà, in maniera attiva, anche economicamente, all'organizzazione dell'evento. Dall'altra parte, negli eventi istituzionali di Sezioni e Gruppi alcuni spazi tra i relatori andranno obbligatoriamente affidati a speakers giovani, che possano portare il punto di vista fresco e aggiornato di chi è da meno tempo sul campo.

Vorrei inoltre sottolineare che la SIRM dovrà avere grande cura delle relazioni con i soggetti al di fuori della Società, a cominciare dal rafforzamento, in un mondo scientifico sempre più globalizzato, delle azioni comuni con altre società radiologiche europee e internazionali.

I rapporti con le Istituzioni devono essere tenuti sempre vivi, basati fondamentalmente sul ruolo che la Società deve tenere, alto e, appunto, istituzionale, sui temi di stretto interesse scientifico e professionale. Grande attenzione, quindi, a produrre documenti e pareri sui temi più caldi e di attualità, quando viene richiesto, ma anche quando la Società lo ritenga necessario. In quest'ambito, vorrei che l'eterna questione dei **rapporti con il Sindacato** non fosse un problema ma una opportunità. SIRM chiederà pareri al Sindacato sugli aspetti professionali per supportare i propri documenti e pareri scientifici; il Sindacato si interfacerà con la Società Scientifica per supportare i propri documenti e pareri tecnici.



PROGRAMMA (segue)

I due ruoli sono solo apparentemente in sovrapposizione, in realtà destinati, se gestiti con intelligenza, ad un rapporto sinergico che potrà dare grande supporto al lavoro e alla crescita scientifica e professionale del mondo radiologico. E come diceva un famoso past president, la Società e il Sindacato rappresentano due facce della stessa medaglia. **I rapporti con il mondo dell'Industria** vanno ulteriormente rafforzati, confermando la presentazione del piano delle manifestazioni strategiche di SIRM a inizio anno, e riponendo cura assoluta nell'organizzazione del Congresso Nazionale, che resta il più grande evento in assoluto del mondo della diagnostica per immagini. Immagino anche qui un confronto sempre aperto e continuo, nel quale la Società avrà grande attenzione per tutte le proposte che verranno dalle aziende, nell'ottica di un percorso comune il cui successo è nell'interesse di tutti.

Per raggiungere questi risultati, non bastano l'entusiasmo, le idee e il lavoro del Presidente, né quello del Consiglio Direttivo, che comunque ce la metteranno tutta. C'è l'assoluta necessità di condividere con tutti i soci una visione, un progetto, nel quale ognuno possa trovare, con soddisfazione, il ruolo che desidera e che tenga realmente tutti i radiologi uniti per la salvaguardia della disciplina e per il futuro della SIRM, la più grande società scientifica italiana. Ma noi radiologi partiamo favoriti, perché abbiamo in comune qualcosa in più degli altri specialisti: siamo innamorati delle immagini, delle macchine e del nostro lavoro. Finché sapremo trasmettere questo amore ai colleghi più giovani, il futuro della radiologia sarà radioso.